



## Rapporto d'attività della Commissione federale per le questioni femminili (CFQF) 2006

### Priorità tematiche

#### **Bilancio pubblico sul tema «Impegno politico delle giovani in Svizzera»: Conclusione del programma di mentoring «da donna a donna» dopo cinque cicli annuali**

Con il **convegno nazionale del 4 marzo 2006** la Commissione federale per le questioni femminili (CFQF) e la Federazione svizzera delle associazioni giovanili (CSAJ/SAJV) hanno concluso il progetto comune di mentoring «da donna a donna». Fra il 2000 e il 2006 complessivamente 131 giovani donne (mentee) di tutte le regioni del paese hanno avuto la possibilità di seguire da vicino per un anno una donna politica sperimentata o una esponente di un'associazione o organizzazione economica (menta), ricevendo da lei consigli per la messa in rete e l'impegno pubblico. Il progetto ha suscitato un'eco positiva fra le partecipanti e nell'opinione pubblica. Esso ha ispirato e ha funto da esempio per diversi altri progetti di mentoring. In Svizzera l'idea del mentoring è stata ripresa da alcuni partiti o, per esempio, anche dalla Zürcher Frauenzentrale. Anche nel contesto internazionale il programma ha suscitato interesse come un esempio di «good practice» nell'ambito della formazione politica e della promozione della democrazia, tant'è vero che il Consiglio d'Europa lo ha insignito del premio all'innovazione «Young active citizen award». Organizzazioni giovanili in Austria, Portogallo ed Estonia se ne sono ispirati per realizzare programmi analoghi.

#### **Pubblicazione della valutazione del progetto di mentoring «da donna a donna»**

Il mentoring è uno strumento efficace e attrattivo per la promozione delle nuove leve politiche. È quanto emerge da una valutazione scientifica del progetto, realizzata da Daniela Gloor e Hanna Meier (Social Insight, Zurigo). Oltre il 90% delle mentee e delle menta intervistate erano «molto soddisfatte» o «soddisfatte» del programma. Il mentoring dipana effetti durevoli: anche a un anno di distanza dalla conclusione del programma tre mentee su quattro si impegnano o si interessano maggiormente alle questioni sociopolitiche e alla politica partitica e associativa che non prima della partecipazione allo stesso. Oltre la metà prova inoltre un maggiore interesse per la politica della parità, la politica governativa e la politica parlamentare.  
*(Mentoring in politica – Valutazione del progetto pilota «da donna a donna». Sintesi del rapporto finale, marzo 2006. [www.comfem.ch](http://www.comfem.ch) → Pubblicazioni)*

#### **Impegno in favore della presa a carico dei bambini complementare alla famiglia**

Nella sessione di giugno, in quanto prima Camera a trattare la questione, il Consiglio nazionale ha deciso sul secondo periodo del programma federale per la presa a carico dei bambini. In vista di questo dibattito, un gruppo di lavoro della CFQF aveva elaborato un parere particolareggiato sul messaggio del Consiglio federale concernente il decreto federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. La Commissione si era impegnata affinché, contrariamente alla richiesta del Consiglio federale, il credito quadro per il secondo periodo non fosse ridotto, ma ammontasse nuovamente a 200 milioni di franchi. Ciò avrebbe consentito di proseguire il programma nell'ambito delle modalità adottate fino a quel momento. Inoltre, la Commissione si era pure prodigata per l'ottimizzazione del programma d'impulso. Che fosse possibile e sensato provvedervi lo avevano dimostrato chiaramente le due

valutazioni sugli effetti e l'attuazione del programma commissionate dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Nella sessione autunnale, in quanto seconda Camera a trattare la questione, il Consiglio degli Stati ha approvato un credito quadro di 120 milioni di franchi. A questo compromesso si è in seguito associato anche il Consiglio nazionale nella votazione finale.

(Per il testo integrale del parere della CFQF si veda [www.comfem.ch](http://www.comfem.ch) → Pareri)

Insieme con l'Istituto di scienze politiche dell'Università di Zurigo e la Società svizzera di pubblica utilità la Commissione ha organizzato il **18 settembre 2006** a Zurigo con il sostegno di varie organizzazioni partner il **convegno «Umfassende Kinderbetreuung. Modelle für die Schweiz»** ("Presenza a carico integrale dei bambini. Modelli per la Svizzera"). Il convegno ha offerto al pubblico specializzato interessato la possibilità di conoscere e di lasciarsi ispirare dalla «best practice» nazionale e internazionale in materia di attuazione e finanziamento di una presenza a carico dei bambini adeguata ai bisogni. Una tavola rotonda ha in seguito consentito di valutare le possibilità di trasferire nel contesto svizzero i modelli presentati e di discutere le misure per un piano di presenza a carico integrata in Svizzera. Al termine del convegno è stata approvata una risoluzione da trasmettere al Consiglio federale.

## **Partecipazione politica / elezioni federali 2007**

In vista delle elezioni federali dell'ottobre 2007, la CFQF ha formato un gruppo di lavoro «Politica», il quale ha elaborato raccomandazioni e consigli per i tre target che in occasione delle elezioni al Parlamento federale svolgeranno un ruolo chiave: i partiti, i media e le organizzazioni femminili. In agosto il gruppo di lavoro ha incontrato nell'ambito di un colloquio le rappresentanti dei partiti allo scopo di discutere le possibilità di sostegno alle candidature femminili. In settembre la Commissione ha rivolto una lettera di appello ai partiti affinché si impegnino in favore di una rappresentanza paritaria dei generi e creino delle condizioni vantaggiose per le donne nell'ambito della campagna elettorale. Le raccomandazioni basilari sono formulate in dieci punti. In novembre è stato organizzato un incontro con le rappresentanti delle organizzazioni femminili. All'inizio del 2007 la Commissione si rivolgerà con gli opportuni suggerimenti anche alle organizzazioni femminili e ai media, che pure hanno un grande influsso sulle opportunità delle donne di essere elette.

(*Dix conseils importants pour les partis voulant avoir davantage de femmes au Parlement, settembre 2006.* [www.comfem.ch](http://www.comfem.ch) → Pubblicazioni)

## **Studio «Mantenimento dopo il divorzio, sostegno ai parenti e assistenza sociale»**

Con il titolo di lavoro «Mantenimento dopo il divorzio, sostegno ai parenti e assistenza sociale», la Commissione ha effettuato un'analisi della giurisprudenza del Tribunale federale e delle sentenze dei tribunali pubblicate in materia di mantenimento dopo il divorzio, casi con situazioni finanziarie precarie, sostegno ai parenti, nonché concernenti le ripercussioni della giurisprudenza sull'assistenza sociale. L'analisi ripercorre l'evoluzione dall'entrata in vigore del nuovo diritto del divorzio il 1° gennaio 2000. La pubblicazione dello studio seguirà nel 2007.

## **Molte realizzazioni – ma molto resta da fare. La Commissione federale per le questioni femminili ha compiuto 30 anni**

Il 30 novembre 2006 la Commissione ha festeggiato a Berna il trentennale della propria esistenza con ospiti rappresentanti il mondo politico, le autorità, le organizzazioni femminili e con altre personalità della società civile che si impegnano in favore della parità. Per questa ricorrenza la Commissione ha stilato un bilancio intermedio dello stato della parità fra donna e uomo. Ha inoltre formulato delle raccomandazioni per i settori nei quali occorre urgentemente compiere altri passi. Il **dépliant informativo «Molte realizzazioni – ma molto resta da fare. Politica delle donne e parità dal 1971»** illustra i traguardi raggiunti lungo il cammino verso la

parità. Sulla scorta di alcuni esempi descrive pure come si intersecano gli sviluppi a livello nazionale e internazionale. Il dépliant è disponibile nelle versioni tedesca, francese e italiana. *(Molte realizzazioni – ma molto resta da fare. Politica delle donne e della parità dal 1971. [www.comfem.ch](http://www.comfem.ch) → Pubblicazioni)*

Il numero **2.2006 della rivista «Questioni femminili»** è uscito come numero del giubileo. Nelle sue vesti di presidente della Commissione, Chiara Simoneschi-Cortesi vi stila un bilancio della trentennale attività della CFQF. Nei loro messaggi augurali numerose personalità del mondo politico e delle organizzazioni non governative, dell'Amministrazione, del mondo della scienza e dei media ricordano alcuni aspetti salienti delle attività della Commissione. Essi illustrano così l'imponente ventaglio dei compiti svolti dalla Commissione, nonché la sua lunga e proficua collaborazione con le più svariate organizzazioni partner. In un articolo specialistico, Erika Schläppi descrive l'evoluzione del dibattito internazionale sui diritti umani e la parità dei sessi, mostrando quale sia la portata degli standard internazionali per la Svizzera. Frauke Lisa Seidensticker presenta il lavoro del Deutsches Institut für Menschenrechte (Istituto tedesco dei diritti umani), il quale si impegna a livello nazionale per attuare gli standard internazionali in materia di diritti umani. Il numero del giubileo si completa con un articolo sul miglioramento della qualità dell'istruzione tramite un training in materia di competenza di genere, una tematica che viene illustrata prendendo come esempio gli assessment e il perfezionamento del corpo insegnante presso l'Alta scuola pedagogica di Berna, nonché con un articolo che presenta un'interessante scorcio dell'operato della Commission on Gender Equality in Sudafrica. Le fotografie del numero del giubileo di «Questioni femminili» sono state create nell'ambito di un piccolo concorso svolto dal segretariato della Commissione presso l'Alta scuola di belle arti di Berna. Esso invitava le studentesse e gli studenti interessati a inoltrare delle fotografie che esprimessero la loro visione del rapporto fra i generi. Fra i lavori presentati, il segretariato ha scelto le serie «Spiegelbild» (Riflesso) e «Schnappschüsse» (Istantanee) di Silvia Hugi. Vista l'elevata qualità, queste due serie di fotografie sono state impiegate anche per illustrare il dépliant informativo e l'invito alla festa del giubileo del 30 novembre 2006.

## **Diritti delle donne e diritti umani. Prospettive per la Svizzera e per la CFQF**

La Commissione ha affidato a Erika Schläppi, giurista ed esperta in materia di diritti umani, il mandato di elaborare un documento di discussione sul tema dei diritti della donna e dei diritti umani. Si trattava di analizzare il dibattito internazionale sui diritti umani e i diritti della donna e di formulare proposte per l'indirizzo strategico di una futura politica svizzera delle donne e della parità che traesse maggiore profitto dalla dinamica internazionale. Il documento di discussione è parte integrante di un bilancio realizzato in concomitanza del trentennale della Commissione federale per le questioni femminili e che riguarda i fondamenti del suo operato.

## **Compiti permanenti**

### **Pareri su temi rilevanti per le donne e la parità**

#### **Parere sul protocollo facoltativo CEDAW (marzo)**

La CFQF sostiene l'adesione della Svizzera al protocollo facoltativo del 6 ottobre 1999 alla Convenzione del 1979 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW). Essa offre alle donne in Svizzera che presumono di essere discriminate a causa del sesso la possibilità, dopo aver esaurito le risorse delle vie legali statali, di sottoporre per esame il loro caso al Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti della donna (Comitato CEDAW). La procedura d'esame, pure prevista dal protocollo facoltativo, consente al Comitato di attivarsi autonomamente.

*Il parere è pubblicato in versione integrale in «Questioni femminili» 2.2006*

## **Pubblicazione della rivista «Questioni femminili»**

«**Questioni femminili**» n. 1.2006 (giugno) presenta, nell'ambito del tema prioritario «Parità nella società pluriculturale», alcuni contributi dell'Associazione Giuriste Svizzere. Il loro convegno scientifico del 25 giugno 2006 era incentrato sui diritti delle migranti in Svizzera. Dato che la protezione delle pratiche culturali e religiose tradizionali e il rispetto dei diritti umani delle donne e delle ragazze sono considerati di principio beni giuridici di uguale valore, la società civile è chiamata ad affrontare tutta una serie di nuovi interrogativi. I tribunali sono infatti sempre più spesso confrontati con ricorsi di persone che si richiamano ai diritti fondamentali per vivere secondo le loro proprie norme culturali, rispettivamente per imporre queste ultime nei confronti dei loro familiari. Per esempio, modalità di abbigliamento motivate con la religione (come il fatto di portare il velo) oppure richieste di esonero dall'insegnamento del nuoto sono legate a questioni che rimandano all'etica e alla moralità. Esse riguardano sempre più spesso anche donne e bambine cresciute in Svizzera.

«**Questioni femminili**» n. 2.2006 (novembre) è uscito come numero del giubileo per sottolineare il trentennale della Commissione.

(cfr. «*Molte realizzazioni – ma molto resta da fare. La Commissione federale per le questioni femminili ha compiuto 30 anni*»)

## **Altre attività**

La presidente, la vicepresidente e la responsabile del segretariato hanno rappresentato la Commissione in occasione di varie manifestazioni nazionali e regionali di autorità, partiti e organizzazioni non governative. Il segretariato ha per esempio lavorato in seno a un gruppo di lavoro degli uffici federali posto sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali in vista della campagna del Consiglio d'Europa «tutti diversi – tutti uguali». La Svizzera partecipa con varie azioni a questa campagna che si sta svolgendo in tutta l'Europa da giugno 2006 a settembre 2007 all'insegna del motto molteplicità, diritti umani e partecipazione. Alla migliore messa in rete e alla valorizzazione delle sinergie serve anche la collaborazione in seno al gruppo operativo sulla politica internazionale dei diritti umani posto sotto la guida della Divisione politica IV del Dipartimento federale degli affari esteri, il quale si occupa in particolare dell'attuazione in Svizzera degli accordi internazionali sui diritti umani.

## **Sedute plenarie**

La Commissione si è riunita tre volte in seduta plenaria (27 marzo, 28 giugno, 1° dicembre). Oltre ai temi prioritari «presa a carico extrafamiliare dei bambini», «partecipazione politica» e «mantenimento dopo il divorzio, sostegno ai parenti e assistenza sociale», il plenum si è occupato in particolare dell'evoluzione della parità fra donna e uomo nella vita familiare e professionale, e ha proseguito la discussione sui «diritti della donna – diritti umani».

## **Ufficio presidenziale**

L'ufficio presidenziale e il segretariato della CFQF si sono riuniti 6 volte per programmare l'attività corrente. In gennaio l'ufficio presidenziale si è occupato intensamente delle prospettive del lavoro della CFQF durante un ritiro di una giornata. Lo stimolo era venuto dalla riforma dell'Amministrazione annunciata dal Consiglio federale, la quale prevede che nel corso del periodo 2006/2007 le strutture e i compiti delle commissioni extraparlamentari vengano di principio sottoposte a una verifica. A fine agosto si è tenuto un secondo ritiro di due giorni per discutere le priorità tematiche della Commissione per il 2007 e preparare all'attenzione del plenum.

### **Segretariato della Commissione**

Nell'ambito delle misure di risparmio che interessano il personale della Confederazione, il posto della responsabile del segretariato è stato ridotto dall'attuale 70% al 65% (con effetto dal 1° agosto 2006). Il segretariato dispone così complessivamente solo ancora di 1.5 unità lavorative (responsabile 65%, collaboratrice scientifica 35%, assistente amministrativa 50%). L'anno lavorativo è stato inoltre contrassegnato da una lunga assenza per malattia dell'assistente amministrativa. Di sostegno si è avvertita la presenza di due stagiaires (programma promozionale per giovani accademiche e accademici disoccupati), nonché da ottobre una stagiaire che lavorerà presso il segretariato per nove mesi.

*Traduzione: Romana Camani-Pedrina*